

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - TARIFFE
D.LGS. N. 507 DEL 15/11/93 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

Legge 30 dicembre 2018, n. 145

ANNO 2019

COMUNE DI CLASSE	III	50,00%
CATEGORIA SPECIALE		150%

ART. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 x 100 O FRAZIONI

	Sup.inf.mq.1	Sup.sup.mq.1
TARIFFA PER I PRIMI 10 GG	1,24	1,86
TARIFFA PER IL PERIODO SUCCESSIVO (OGNI 5 GIORNI O FRAZIONE)	0,37	0,56

Manifesti di cm. 70 x 100	70 X 100 = Fogli	1
Manifesti di cm. 100 x 140	100 X 140 = Fogli	2
Manifesti di cm. 140 x 200	140 X 200 = Fogli	4
Manifesti di m. 6 x 3	6 X 3 = Fogli	24

Fino a gg.:	10	15	20	25	30
Superfici inferiori a mq. 1	1,24	1,61	1,98	2,35	2,72
Superfici superiori a mq. 1	1,86	2,42	2,97	3,53	4,09
CAT.SPECIALE Superfici inferiori a mq. 1	3,10	4,03	4,95	5,88	6,80
CAT.SPECIALE Superfici superiori a mq. 1	4,65	6,04	7,44	8,83	10,23

N.B.

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%

Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%

Per i manifesti costituiti da più di dodici fogli il diritto è maggiorato del 100%

ART. 22 – DIRITTI DI URGENZA (L. 50.000) **25,82**

TARIFFA DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI CLASSE 3°

Note per la corretta applicazione

Riduzioni del 50% del diritto per le seguenti categorie:

- manifesti dello Stato che non rientrano nei casi di esenzione
- manifesti di comitati, associazioni, fondazioni non aventi scopo di lucro, privi di sponsorizzazioni (*);
- manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio e la partecipazione degli enti pubblici territoriali, privi di sponsorizzazioni (*).

(*) Importante:

la riduzione non va accordata indiscriminatamente a tutti i manifesti commissionati da enti e associazioni privi di fini di lucro; si fa un esempio: la Legge distingue tra il primo caso, che è il manifesto reclamizzante l'attività istituzionale generica dell'associazione (es. *"Associazione Y iscrivetevi per usufruire dei nostri servizi"*, in questo caso è comunque dovuta la riduzione), e il secondo caso, che si riferisce ad attività specifiche dell'associazione, per le quali è obbligatorio il patrocinio dell'ente pubblico territoriale (es. *"L'Associazione Y organizza per il giorno .. una gita a Parigi..."*, in questo caso si accorda la riduzione solamente se sul manifesto è specificato il patrocinio o la partecipazione dell'ente pubblico, altrimenti il diritto va pagato per intero.

Questa fondamentale distinzione si applica a tutti i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, e vanno pertanto rifiutati quei manifesti per i quali il pagamento, rientrando nel secondo caso e per i quali non vi sia il patrocinio dell'ente pubblico, non venga eseguito per intero.

- manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza, privi di sponsorizzazioni;
- annunci mortuari (la comunicazione della famiglia).

Esenzioni:

- manifesti riguardanti attività istituzionali del comune da esso svolte in via esclusiva, nell'ambito del proprio territorio;
- manifesti delle autorità militari relative alle iscrizioni nelle liste di leva, chiamata e richiamata alle armi;
- manifesti di Stato, Regioni e Province in materia di tributi;
- manifesti delle autorità di polizia in materia di pubblica sicurezza;
- manifesti relativi ad adempimenti di legge in materia di referendum, elezioni politiche europee regionali e amministrative;
- ogni manifesto la cui affissione sia obbligatoria per legge;
- manifesti concernenti corsi scolastici e professionali gratuiti, regolarmente autorizzati (se i corsi non rientrano in tali ipotesi, ad esempio manifesti di scuole private e di corsi linguistici, il diritto deve essere corrisposto per intero).

Affissioni annullate.

Per le affissioni annullate o rinviate dal committente prima dell'esecuzione dell'affissione è dovuto il rimborso della metà del diritto pagato. Se l'annullamento perviene oltre la data prevista per l'uscita dei manifesti, nessun rimborso è dovuto, né è possibile accreditare il diritto versato dal committente a copertura di future affissioni.

Modalità di arrotondamento finale della quietanza.

L'importo finale in Euro deve essere debitamente arrotondato all'Euro più vicino: se il decimale è inferiore a 5 (= 1,2,3,4), l'importo da pagare deve essere arrotondato per difetto all'Euro inferiore, se invece il decimale è uguale o superiore a 5 (= 5,6,7,8,9), l'importo da pagare deve essere arrotondato per eccesso all'Euro superiore.